TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_3960_007

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

e avr libertà d'Europa. Russia
è il suo profondo e geniale disegno.
Per ora si limiterà a difendere il Papa
e Lamoricière, nella quale faccenda
spero che egli abbia il gusto un po'
più lungo di Cialdini) (Intanto
qui il mondo ha ripreso la sua ordi-
nata e divertente) Se Dio
vuole scrivo tutti i Lunedì, e fi-
niamo come se la guerra fosse già
passata da anni. Non ho altro da
fare a Napoli — ove si spera che sarà
di ritorno prima di Lunedì prossimo,
almeno tutta la Dadone — Sua
sposa di Palermo (che non fa gode/
a proclamarsi un altro di Lagrime.
Dopo la mia partenza per Solfa
ha a fare chiasso da Cavalli et quel
stivale anche lui di Pelagio Rosa cade
in gravi malattie. (Il signore non

X Palermo 11. 9. 60

Bice carissima — L'altro gior-
no il Prodittatore mi chiamò a
se — credeva fra una cosa della città,
fra qualche maggior milione di Ducati
che non si potevano pagare, e fra ac-
cantonare il popolo di Palermo con
delle buone parole — Invece dopo
vermi annunciato la prossima par-
tenza d'un vapore per Napoli, mi
consegnò una lettera — Era la tua —
Per qual combinazione mi doveva es-
capitare da mani così scelte, e in
una udienza ufficiale ? — Ti confes-
so che l'annuncio d'una lettera nel
Colonello non mi avrebbe fatto più
effetto più grande. Dopo un mese che
non mi scrivevi !! è così che ti
ricordavi di me ? Non credetti prima di
anche di rompere — e mi riuscì finire

meranghe e tuoi rimproveri. Di
ti fui avara di lettere? ... – Ignudo?
Ti mandai tre volte da Genova a Genova
e una volta a Milano senza risposta.
Finalmente uscisti; non sapendo dove
fossi per non gettar la carta al vento.
Pensai se seguirti quante volte ti hai fe-
gnato nel tragitto da Genova a Milano
e da Milano a Bellaggio! Ora per
che fondo esser tu in una maggior idea
di accettare il tal partito d'un viag-
gio in Svizzera, con grande piacer
non ti verrei compagno in mezzo
a quelle verdi e fresche campagne!
nelle ore de' monti! e nelle ombre
delle valli! – Non fui altro mi mor-
fracchiai le fantasie del caldo affa-
cano che qui mi divora. Davvero
che non ho mai sognato un clima
simile. A mezzo Settembre il
vento del Sud grugna fino a Pa-
lermo e ci rinfresca un tal caldo
di Luglio. Sono stato la settimana
scorsa a Trapani, quando le truppe
erano ancora colà, ma non potei
veder Alessandro perché partito un
giorno – (ho avuto piacere d'averlo
appoggiato così bene – Ora sarà
a Napoli – (fine e le sue di gue-
st'ultima campagna mi allarmarono
assai il dispiacere d'aver dovuto ri-
manere a Palermo. – Del resto la fe-
rita mi guarigione – ora sono Te-
nente Colonello – spero che fra Nove
vi sarà data parte del Re mi vuole
Brigadier Generale. Appena tornato Na-
poli andrò al Battaglione e fa-
remo insieme nelle campagne di Re-
ggio. Garibaldi non si fermerà forse
prima di averci fatti ammazzar tutti

VIII

XV V

33

di Pretoso. La lusinghiera adulazione
de Mercifori — Molto tutto in quel
alla patria, fa quel alla fine dovrà
pagarmi ... se sarò vivo. Dico così
perché alle volte sono franco di cervello.
ora mi passa pensando a Venezia ed
al mio Friuli. Oh mio Dio a
Trieste! Io pagherei con tutto il mio
sangue! — Che se mi approssimassi con
tutta indifferenza al lido di Mestre, al-
lora invece per ossidare i contorni del-
l'Italia ritroverei tutto il mio fa-
natismo! — Basta — per ora cammi-
niamo sulle oggi — il Generale vuole
e fare presto a condurci in un bel
Romanzo. (Ti lascio il ragionamento
che vuoi di fare il viaggio in Sicilia
un abbate intrapreso quello di Palermo.
Salutami Carlo e la tua Maria e Dam-
mi un buon pasto nella tua memoria —
che mi lo merito.)

Tuo Lugan
Napoleone

sono forse perduto per sempre come a Mo-
lano, ma da loro mi dirigerò a Trieste
per rivedere i miei parenti — Di
lungo carriera Straniero capitò qui mi
dirà come una bomba, che la famiglia
non regge per la forma, ma come una
schioppettata — Io accompagnerò un
altro pretendo a il buon Gaspanno —
Vigorato di riprendere a Dio anche
quel soffiogino! — Non dubitarne, ma
per la prima volta che avendo meco Ga-
spanno mi parve aver trovato un par-
te di te medesimo — Quanto disperme
alla Baylone a far la visita d'un
battaglione francese colà — e per
tutto il giorno il pover figliuolo sof-
friva alla mia numerosissima u-
dienza — con grande pazienza mio —
Se ne avrà mostrato perché mi
pare respirare un po' d'aria di Mi-
lano — Oh regalo da te che ho a

Parano amare e sfrigolare i loro
Dizzi su Caterina — l'un vor-
rebbe — Ora che tutti gli Italiani
stanno diventando fratelli, Dei finirà
Dovrà forse la guerra! Napoleone Garibaldi ed il Re di Napoli! —
Il progetto — ho aggiunto assai bene
le memorie della Rosa, col patto
che poi mi sempre da lui ogni
abbia cura di non tenere tutte mie
gomitate. Quando a fra fratelli non
mi fu possibile adempiere alla com-
missione di Saluti, perché mi ha vietato
di fare passi che a lasciar traccia
del suo passaggio. Dunque figurati
che mi mandano a trovare!, mio
di mia fidanzata! di Bonaldo — Ora
l'ho mia per ordinanza e mi di-
verto come di grande Manovre
di ogni sera prendendo ogni giorno in
terra siciliana — Ah grande mi sono

VIII

gono in mente le nostre campagne
della Gobba! E quella buona Caterina
Belgeri a cui pregò andassero a fare
la guerra! Pazienza! — Spero tal-
tanto .... ma non voglio dirti quello
che spero perché ancora non ho creduto.
Intanto ti prego che nulla tua lettera
mi tenga quello che a proposito del
movimento di oggi. — Che fa la bi-
gnona Giulia? Canta ancora il Quis
non potest? — E gli Alemanni?
quante indigestioni hanno subito dopo
che non li vedi? — E Don Luigi? —
E Nonno Pietro Vecchio? — E il Lago
come si difende? — Ti ricordi sempre
delle sue splendide cene? — Scrivimi
per carità e spesso che io ne sono
un po'; altrimenti morirò di noia
Ho un fratello in Belgio e Belgio
Belgio e Belgio con un mese di Be-
lgio sempre e sempre di Belgio